

Alla scoperta delle abitudini dei "nativi digitali"

## Virtuale non è irreale

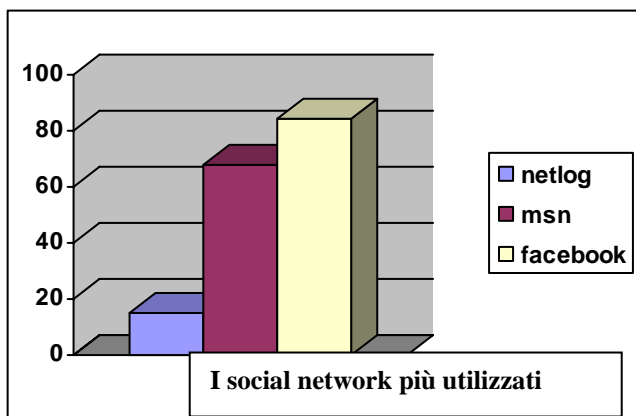
Computer, cellulari, ipod, televisione: tutti oggetti che fanno ormai parte della vita di noi ragazzi, ma esattamente quanto tempo passiamo davanti a essi? Ci definiscono *nativi digitali* perché siamo cresciuti circondati da apparecchi tecnologici sempre più sofisticati e non riusciamo a separarci da essi tanto che passiamo più di 3 ore al giorno davanti a computer e tv.



Questo almeno è quanto risulta da un'inchiesta promossa dall'ASL di Bergamo, dall'Università di Bergamo e da altre associazioni del territorio, che ha coinvolto 1400 studenti bergamaschi delle scuole superiori.

Incuriositi dai risultati di questa inchiesta pubblicata sull'Eco di Bergamo, noi redattori del "Caffè della Mary" abbiamo deciso di scoprire se anche gli studenti della nostra scuola corrispondono all'immagine dei giovani che emerge dal sondaggio promosso dall'ASL. Per questo scopo abbiamo somministrato un questionario di nove domande a sette classi del nostro istituto, dalle prime alle quinte. I dati così ottenuti sono nel complesso risultati assai vicini a quelli dell'indagine provinciale, infatti le percentuali ottenute non si discostano che di pochi punti.

Come era prevedibile, il social network in testa alla classifica è Facebook seguito da Msn e Netlog. In calo è la posta elettronica, solo il 31% la utilizza con regolarità perché ormai si preferisce la messaggistica istantanea, più immediata, essenziale ed anche effimera.



Uno dei dati più interessanti riguarda l'utilizzo di Facebook. Iscrivendosi a questo social network, quasi tutti usano il proprio nome (solo il 7% dichiara di utilizzare un nickname) e quindi lo considerano un luogo dove presentarsi come sono realmente, una vera piazza virtuale nella quale fare nuove conoscenze. Non a caso il 43% dei *nativi digitali* sostiene che è possibile fare nuove conoscenze e anche sviluppare vere amicizie attraverso i social network. Si può dunque dire che per i ragazzi di oggi il *virtuale* è

considerato una opportunità per aprirsi a nuove esperienze reali. Insomma, chi utilizza con regolarità le nuove tecnologie è spesso anche colui che ha una vita sociale assai intensa. Anche il cellulare è ormai un oggetto imprescindibile: dai 14 ai 19 anni quasi tutti possiedono un cellulare e addirittura il 21% ne possiede più di uno e mandano, in media, 80 sms al giorno. Non sappiamo certo dire se sia un bene oppure no

crescere circondati da tutta questa tecnologia, ma sicuramente lo stile di vita dei ragazzi è destinato a cambiare in modo sempre più rapido.

Roberta Ferrarini